

Venise, 27 juin 1615. Fra Giov. Chris. da Gabbiano à Bellarmin. 15
4091

1 Ill/mo et R/mo Sig/r mio osservand/mo

Gli molti affari di V.S.Ill/ma si nelle contine compositioni,
come nei sopremi carichi della Santa Sede hanno caggionato in me
che per atto di riverenza non la sturbassi sì sovente con le mie noi-
5 se lettere. Non però mai fui scordevole nè sacri sacrificii et de-
boli orationi dell'i molti obighi che in perpetua servitù can V.S.
Ill/ma mi legorno. Hora spinto dall'interesse di necessità et di
conservare quell'honore che con sudorā et stenti mi acquistai, ven-
gho à pregarla farmi gratia che il Santo Tribunale voglia vedere e
10 provedere ad una congiura fatta contro di me in materia di Santo Of-
ficio; di che ne hò mandato supplica all'Ill/mo Sig/r Cardinale Me-
lini, et di quanto chiede gli ne mando copia, aspettandone dalla li-
beralissima sua cortesia raguaglio del'successo. Bisognando, per in-
formar meglio questo santo tribunale, verrò à Roma, che servirami
15 anco per occasione di bacciar le sacre vesti di V.S.Ill/ma à cui
dal cielo gli auguro felicità.

Di Venetia li 27 giugno 1615.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

Devotissimo Servitore

Fr.Giovanni Grisostomo da Gabbiano.

20 Si risponda che ho aspettato qualche giorno per vedere se
la querela mandata da V.R. al sig/r cardinale Millino faceva qual-
che effetto; e dubitando poi che la lettera di V.R. non sia arriva-
ta al suddetto Signore, ho dato io al Santo Offitio quella copia c
he V.R. mi ha mandata. Hora vederemo quello che si farà, et se for-
25 se il Santo Offitio non ci volesse fare altro, il che non affermo,
sarà di buon servo di Dio rimettere l'ingiuria à chi lo hà offeso,
sicome ogni giorno Iddio rimette à tutti noi moltissime offese che
gli facciamo, dicendo San Giacomo: In multis offendimus omnes, et di-
cendo il Signore: Dimitte et dimittetur vobis.

30 (adresse): All'Ill/mo et R/mo Sig/re et Prone mio oss/o il Sig/r

Arch.Vat.
Gesuit.17
f.249/50. Orig.; autogr.

Cardinale Bellarmint.

Roma.